

TANTE NOVITÀ NEI CORSI ALLESTITI DALL'ATENEO PER ADULTI. RECORD DI ISCRITTI: 1940

L'Università lughese parla arabo

L'anno accademico dell'Università per adulti di Lugo si apre all'insegna dei numeri, a partire dai corsi proposti, 85 in totale, 12 in più rispetto allo scorso anno. Fra le novità primeggia il corso di lingua araba, con una trentina di iscritti, più che mai attuali viste le vicende internazionali, seguito dalle lezioni di antropologia, architettura, letteratura e teatro, primo soccorso, ipnosi e psicoterapia, ricerca genealogica, meteorologia, storia generale, latino, computer grafica e finanza on-line. I gusti dei 1940 iscritti, lievitati del 10 per cento, sono vari come la loro composizione per età, sesso e provenienza. Le donne sono quasi il doppio degli uomini e l'età media risulta di 44 anni, con picchi di 25 iscritti che hanno meno di 20 anni e di 9 ultraottantenni desiderosi di ampliare la loro cultura. Nel mezzo ci passano i 375 iscritti di età compresa fra i 31 e i 40 anni, i 277 dai 41 ai 50 anni, i 260 dai 51 ai 60 anni e i 63 dai 71 agli 80 anni. Come sottolinea il coordinatore dell'Università per adulti, Luigi Zaffagnini, 826 iscritti risultano diplomati, 293 laureati, 294 in possesso della licenza media e 52 di quella elementare. La professione più rappresentata è quella dell'impiegato (542), seguita da operai (166), insegnanti in pensione e in attività (150), artigiani (97), casalinghe (96), liberi professionisti (86), com-

mercianti (71), studenti (67), infermieri (60), disoccupati (43), agricoltori (30), medici (25) e imprenditori (20). Il desiderio di espandere gli orizzonti personali spinge a volte a iscriversi a più corsi contemporaneamente. Coloro che hanno deciso di seguire tre sono 40; più numerosi, 246, sono quelli che hanno deciso di fermarsi a due, mentre i novizi che non hanno mai frequentato un corso prima di quest'anno, sono ben 830. Ad attirare l'interesse degli studenti sono in particolare le lingue (500 iscritti sono distribuiti fra i sette livelli di inglese previsti dal programma), seguite dai corsi di cultura e di informatica. I giovanissimi sono interessati alla meteorologia, all'informatica, allo spagnolo, alla grafica computerizzata e, strano a dirsi, anche al latino. E la provenienza degli iscritti è anche da oltre comprensorio: il 48 per cento risiede a Lugo; il resto raggiunge le aule dai comuni limitrofi e da più lontano come Brisighella, Ravenna, San Biagio di Argenta, Argenta, Imola, Faenza, Castel Bolognese, Solarolo e anche Bologna. L'attività dell'Università oltre ai corsi prevede le conferenze quindicinali, aperte alla popolazione, le gite di istruzione e le lezioni di informatica dirette alla terza età che, dopo il felice debutto, saranno riproposte nella primavera nelle aule del liceo scientifico. **Monia Savioli**



Alle lezioni di quest'anno dell'Università per adulti prendono parte anche nove ultraottantenni. (Foto Veca)

IL COORDINATORE DEI CORSI FA UN BILANCIO DELL'UNIVERSITÀ DALLA FONDAZIONE Sui banchi dell'ateneo passate ottomila persone



Luigi Zaffagnini

Siamo decisamente soddisfatti dei risultati raggiunti, afferma il coordinatore dell'Università per adulti, Luigi Zaffagnini, «un successo testimoniato dai numeri: dal 1995 ad oggi abbiamo coinvolto circa cinquemila persone e se dovessimo estendere il calcolo a partire dalla fondazione dell'Università, avvenuta nel 1986, il numero salirebbe a ben ottomila persone. L'aumento del numero degli iscritti conferma la validità del nostro impegno e del nostro lavoro che cerchiamo di mantenere costan-

temente agli stessi livelli. Sul successo dei corsi incide anche il prezzo 'politico' delle lezioni. E ogni anno cerchiamo di proporre argomenti che incontrino il gusto delle persone per potere soddisfare nuove esigenze». A breve l'Università per adulti pubblicherà un annuario che riunisce tre anni di saggi, articoli e studi. Il volume, distribuito gratuitamente ai corsisti, sarà a disposizione durante la presentazione dei corsi prevista nelle prossime settimane. **m.s.**

La piattaforma logistica realizzata nella zona della dogana è operativa da 2 mesi

Centro merci, partenza sprint

Poli: "Struttura che può movimentare un milione di tonnellate l'anno"

Previsti treni che partono dal Nord Europa

Carenza 10/11

BREVI VIABILITÀ

Divieti in via Codazzi

LUGO - Nuova variazione del traffico temporanea sulle strade di Lugo. A partire da domani e sino a venerdì 23 novembre, ad eccezione della giornata di mercoledì, verranno istituiti divieti di sosta e di circolazione in via Codazzi, dalle ore 7 alle 20, nel tratto compreso tra via Baracca a piazza Savonarola. Il provvedimento è necessario per consentire l'esecuzione di lavori edili.

LUGO - Lugo Terminal, il nuovo Centro intermodale, la piattaforma logistica realizzata nella zona della dogana, ha ormai spiccato il volo e, a circa due mesi dall'inizio dell'attività, giungono indicazioni estremamente positive: ogni giorno si stringono nuovi accordi che coinvolgono, in maniera sempre maggiore, la struttura come nodo di smistamento, non solo per la Romagna.

"Il terminal - spiega il presidente Enzo Poli - serve in pratica tutto il bacino della Romagna, fungendo da piattaforma logistica per lo smistamento delle merci in un raggio di 100 km. In questo momento stiamo trasportando materiale dal Nord Europa che viene scaricato e smistato, ma stiamo anche trattando gli inerti, la roccia, che viene scavata realizzando il tratto di ferrovia per l'alta velocità Parma - La Spezia". Si tratta di una struttura dalle grandi potenzialità, nata da un'idea promossa dalla società Centro Intermodale merci Lugo che aveva nel Comune di Lugo l'azionista di



Il centro intermodale di Lugo ha iniziato a lavorare come previsto

maggioranza, se si considerano gli undici ettari di terreno sui quali si estende, i quattro chilometri di binari raccordi in grado di accogliere quattro treni completi, 150 mila metri quadrati di piazzale e la possibilità di movimentare un milione di tonnellate di merci all'anno. "Al momento la nostra struttura sta lavorando al 5-10 per cento. Il momento è molto soddisfacente - dice ancora

Poli - ed il terminal sta crescendo giornalmente, tanto che stiamo già progettando un nuovo capannone. Trasportiamo già da Ravenna a Livorno su rotaie con una linea fissa che passa da Lugo, Faenza, Brisighella, Marzadi, Livorno e facendo questo togliamo traffico dalle strade. Ogni treno equivale infatti a circa cinquanta tir che in questo modo non viaggiano sulle autostrade stiamo parlando anche di treni che par-

tono dal Nord Europa ed in 32-33 ore arrivano a Lugo". "Bisogna poi considerare - aggiunge Poli - che dopo due soli mesi di attività, arrivano e ripartono dal terminal circa sette treni alla settimana, ma le potenzialità della nostra struttura sono molto più alte". Buono il primo clack dunque, e la soddisfazione è palpabile tra i responsabili dell'attività: "Siamo contenti di come stanno andando le cose, anche se non dobbiamo dimenticare le grandi difficoltà che incontriamo nel mettere d'accordo la società delle Ferrovie, i camionisti e il personale che deve gestire i container". "Oggi - conclude Poli - possiamo dire di aver centrato in pieno la strategia che ha portato alla creazione del Terminal perché in Romagna si sentiva la necessità di una struttura che potesse svolgere simili funzioni gestendo tutta l'area compresa tra Rimini e Bologna, abbattendo i costi di trasporto e riducendo i rischi sulle strade". **Marco Pirazzini**

POLEMICHE PER I REQUISITI CHIESTI DAL COMUNE LUGHESE

Computer, 'gara dall'esito scontato'

Il progetto 'Un computer in ogni casa' promosso dal Comune di Lugo ha suscitato interesse in tutto il comprensorio, ma c'è anche chi sottolinea alcuni nei che riguardano il bando pubblico per l'individuazione del soggetto che attuerà il progetto informatico, cioè dell'azienda che fornirà computer dell'ultima generazione a prezzi definiti decisamente interessanti. Uno dei requisiti per partecipare al bando, sottolinea Massimo Buganè dell'azienda 'Hypermedia' che a Lugo ha una rivendita in viale Rossini 35, «sembra tagliare fuori in partenza tutti i competito-

ri tranne uno. Infatti, se riteniamo giusto che il soggetto detentore dell'hardware debba avere un fatturato non inferiore a 20 miliardi di lire, appare decisamente discriminante il fatto di avere una rete di distribuzione nel Comune di Lugo composta da almeno tre rivenditori. In una città non grande come la nostra c'è solo una ditta che ha tre rivendite e sfido a trovarne una con tali requisiti anche in città più grandi come Faenza e Ravenna. Noi abbiamo partecipato ugualmente al bando, ma se le cose andranno come appare scontato credo che faremo ricorso al Tar».

l.s.

PER GLI STUDENTI DI VOLTANA

'Impossibile ridurre i costi del trasporto scolastico'

Recentemente un gruppo di genitori voltanesi, i cui figli frequentano le scuole medie superiori a Lugo, aveva scritto al sindaco Maurizio Roi e all'assessore comunale alla pubblica istruzione Clara Caravita per problemi riguardanti il trasporto scolastico fornito dall'Atm. In particolare le lamentele dei genitori riguardavano i costi del servizio («molto più elevati rispetto a quelli applicati nel Comune di Ravenna») e la qualità, «per quanto riguarda orari e fermate». Di questi problemi si è parlato in un incontro a cui hanno partecipato l'assessore Caravita, la responsabile del Servi-

zio comunale istruzione Daniele Guerrini, il presidente del consiglio di circoscrizione Carlo Monti e un rappresentante dei genitori. Si è deciso di concentrare gli interventi sulla qualità del servizio. Caravita ha assicurato che chiederà «un incontro con i responsabili dell'Atm per migliorare il servizio, in relazione a orari e fermate». Più complessa la questione dei costi: «a Ravenna il Comune ha preso come parametro di riferimento i costi sostenuti dagli utenti della linea di trasporto pubblico. Ma a Lugo non c'è una linea di trasporto pubblico per cui è impossibile il paragone».

Luigi Scardovi

11/8/11
earline